

DOPPIO VOLO

GIORGIO TENTOLINI - MICHAEL GAMBINO

a cura di
Marco Di Capua

MANFREDI
EDIZIONI

DOPPIO VOLO

GIORGIO TENTOLINI - MICHAEL GAMBINO

22 maggio - 12 giugno 2018

Via Alibert, 20 - Roma



Galleria Russo
via Alibert 20
Roma

Grafica / Graphic Design
Lisa Camporesi

Coordinamento editoriale / Editorial coordination
Manfredi Maretti

Referenze fotografiche / Photographic references
Fotostudio Rapuzzi, Brescia
Paolo Iannarelli, Roma

Si ringraziano / Thanks to
Daniele Colossi
Antonella Colossi
Guendalina Belli

indice / index

DOPPIO VOLO
INGLESE 5
Marco Di Capua

CATALOGO / CATALOGUE

GIORGIO TENTOLINI 15
MICHAEL GAMBINO 63

BIOGRAFIE / BIOGRAPHIES 107

Assicurazione / Insurance



Sponsor tecnico / Technical Sponsor



Ufficio stampa / Press office



© Manfredi Edizioni
© Gli Autori

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

ISBN 978-88-99519-66-7



DOPPIO VOLO

TITOLO ING

MARCO DI CAPUA

C'è un che di leggerissimo, anzi proprio di aereo che circola nelle stanze di questa mostra, facendo dello spazio della Galleria Russo una *fly zone* utile a uno sciamare di centinaia di piccole ali colorate (e fin qui ci siamo) ma anche di segni duri, ritorti, di intrecci e di nodi, di passaggi – questo il termine, *passaggi*, poi lo vediamo meglio – di luci e di ombre. Tutto è piccolo se ci fai caso. Voglio dire che qui agiscono elementi capaci di disaggregare e di ricomporre pazientemente qualcosa di importante – una terra, anzi la Terra, o un volto – mostrandoci come tutto è *composto* e magari, proprio per questo, *vuoto*. Impermanente, direbbero mistici orientali? Forse. Però ora mi colpisce soprattutto, sia in Giorgio Tentolini che in Michael Gambino, questa cura e passione per ciò che pur minuto *disegna* il grande.

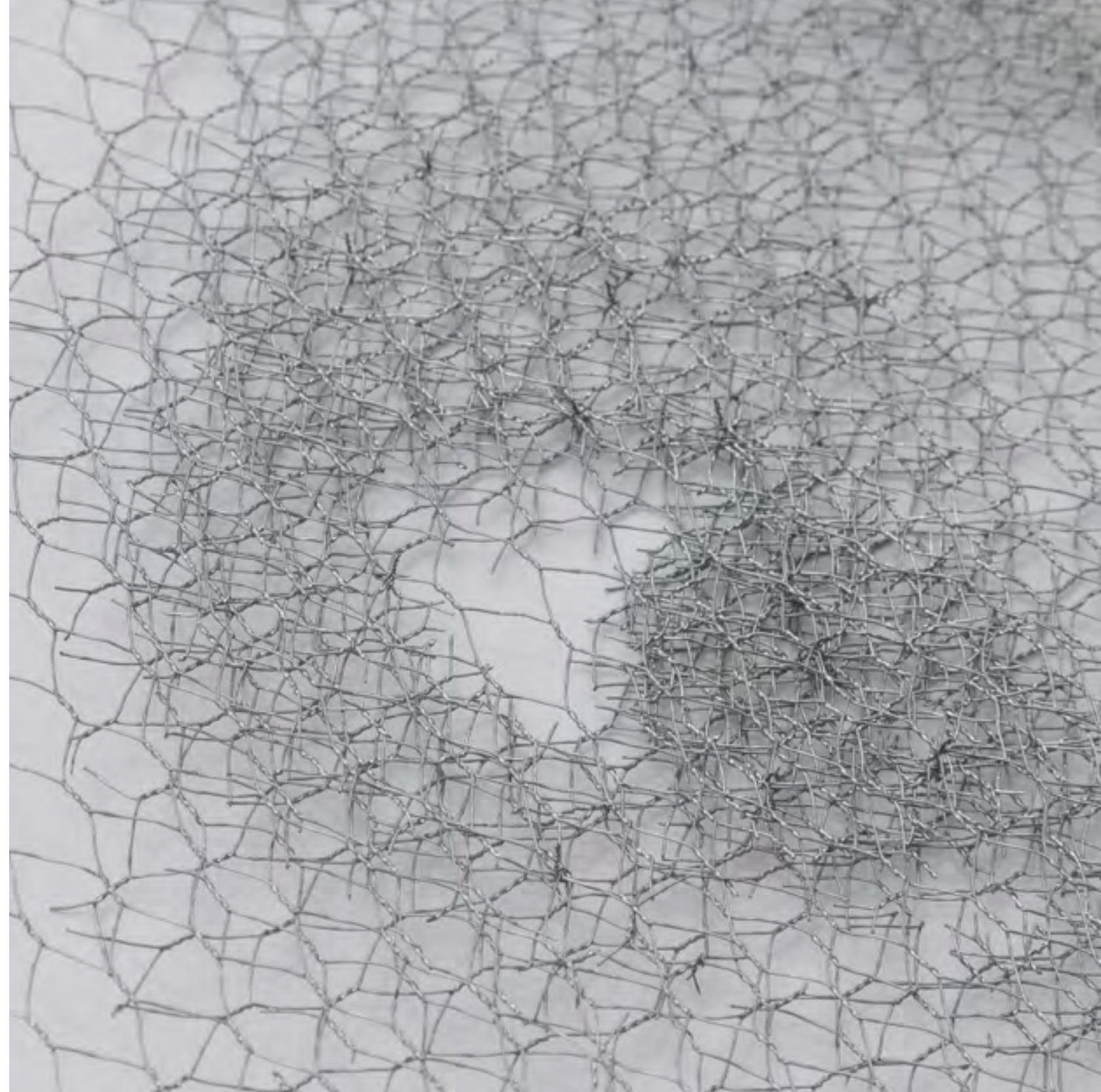
Il poeta russo Josif Brodskij una volta disse che occorre amare ciò che è minuscolo, numeroso e volatile, come i granelli di sabbia sollevati dal vento, la polvere intravista nel cono di un raggio solare, e perfino le zanzare. Molestissime per carità, ma per un nanosecondo il pensiero di

C'è un che di leggerissimo, anzi proprio di aereo che circola nelle stanze di questa mostra, facendo dello spazio della Galleria Russo una *fly zone* utile a uno sciamare di centinaia di piccole ali colorate (e fin qui ci siamo) ma anche di segni duri, ritorti, di intrecci e di nodi, di passaggi – questo il termine, *passaggi*, poi lo vediamo meglio – di luci e di ombre. Tutto è piccolo se ci fai caso. Voglio dire che qui agiscono elementi capaci di disaggregare e di ricomporre pazientemente qualcosa di importante – una terra, anzi la Terra, o un volto – mostrandoci come tutto è *composto* e magari, proprio per questo, *vuoto*. Impermanente, direbbero mistici orientali? Forse. Però ora mi colpisce soprattutto, sia in Giorgio Tentolini che in Michael Gambino, questa cura e passione per ciò che pur minuto *disegna* il grande.

Il poeta russo Josif Brodskij una volta disse che occorre amare ciò che è minuscolo, numeroso e volatile, come i granelli di sabbia sollevati dal vento, la polvere intravista nel cono di un raggio solare, e perfino le zanzare. Molestissime per carità, ma per un nanosecondo il pensiero di

Brodskij me le fece amare. Potremmo aggiungere i nodi con cui si fanno immensi tappeti, i disegni che espongono nell'aria della sera certi stormi di uccelli e ovviamente le stelle dell'universo, che pare, sfidando ogni possibilità di logica, siano più numerose della miriade dei granelli di sabbia di una qualsiasi spiaggia. Trionfo del nugolo? Qualcosa di simile a una disciplinatissima vertigine dovette provare perfino uno come Paul Seurat quando dissolse e irrigidì in un ordinato pulviscolo di punti colorati e luminosi la realtà di una bella domenica trascorsa in riva alla Senna. Per cui occhio a questa mostra, qui abbiamo due artisti che dell'arte, e dei pensieri che in qualche modo le si addensano attorno, amano e contano e raccolgono alcune particelle elementari. Sto cercando evidentemente ciò che lega due giovani così, intensamente contemporanei – non enfatizziamo più di tanto questa espressione, giacché per essere tali basta esser nati oggi, in questo tempo, ma certo è che loro due quella parola, quella condizione la interpretano in modo consapevole – eppure connessi a flussi di immagini e parole giunti dal passato. Altro, invece, li separa, ma vedrete che questo comporre e cucire a piccolo punto le immagini – ogni immagine e figura – in entrambi tornerà a chiedere la nostra attenzione.

Brodskij me le fece amare. Potremmo aggiungere i nodi con cui si fanno immensi tappeti, i disegni che espongono nell'aria della sera certi stormi di uccelli e ovviamente le stelle dell'universo, che pare, sfidando ogni possibilità di logica, siano più numerose della miriade dei granelli di sabbia di una qualsiasi spiaggia. Trionfo del nugolo? Qualcosa di simile a una disciplinatissima vertigine dovette provare perfino uno come Paul Seurat quando dissolse e irrigidì in un ordinato pulviscolo di punti colorati e luminosi la realtà di una bella domenica trascorsa in riva alla Senna. Per cui occhio a questa mostra, qui abbiamo due artisti che dell'arte, e dei pensieri che in qualche modo le si addensano attorno, amano e contano e raccolgono alcune particelle elementari. Sto cercando evidentemente ciò che lega due giovani così, intensamente contemporanei – non enfatizziamo più di tanto questa espressione, giacché per essere tali basta esser nati oggi, in questo tempo, ma certo è che loro due quella parola, quella condizione la interpretano in modo consapevole – eppure connessi a flussi di immagini e parole giunti dal passato. Altro, invece, li separa, ma vedrete che questo comporre e cucire a piccolo punto le immagini – ogni immagine e figura – in entrambi tornerà a chiedere la nostra attenzione.





Ecco i lavori di Tentolini, che le loro lievi armature siano in tulle oppure in reti metalliche, e assumiamoli nell'esercizio di un gesto che combina fragilità e resistenza, che sembra togliere e levare nell'attimo stesso in cui al contrario aggiunge, in un processo molto sofisticato in cui l'affiorare – ma da dove, da quale deposito, da quale tempo? – coincide con il velare e infine con il *ri-velare*. Insomma osservate queste sue immagini e concorderete sul fatto che, al netto di ogni divisione o sintesi di pittura e scultura, qui entra in gioco il disegno, come origine, fonte e acme del fare artistico. Tuttavia è un disegno che ne contiene molti, è un'unità che si stratifica lentamente lasciando a noi il compito di scoprirla *molteplice*, volto indefinibile, che quanto più appare tanto più si allontana, luogo dove accorrono, come un'increspatura di microbagliori sulla superficie, piccolissime onde metalliche e luminose a ingabbiarne/proteggerne l'essenza ombrosa – c'è il nero, l'ombra generatrice, là sotto, sul fondo, che va coperta e protetta, e che qua e là ancora si intravede, su un labbro e in una pupilla, facendo *emergere* certi dettagli –, al modo in cui antichi guerrieri proteggevano il corpo con ferrose "cotte di maglia".

L'azione di Tentolini – mi allontanano qui dai motivi che hanno ispirato la serie *Elementi*

Ecco i lavori di Tentolini, che le loro lievi armature siano in tulle oppure in reti metalliche, e assumiamoli nell'esercizio di un gesto che combina fragilità e resistenza, che sembra togliere e levare nell'attimo stesso in cui al contrario aggiunge, in un processo molto sofisticato in cui l'affiorare – ma da dove, da quale deposito, da quale tempo? – coincide con il velare e infine con il *ri-velare*. Insomma osservate queste sue immagini e concorderete sul fatto che, al netto di ogni divisione o sintesi di pittura e scultura, qui entra in gioco il disegno, come origine, fonte e acme del fare artistico. Tuttavia è un disegno che ne contiene molti, è un'unità che si stratifica lentamente lasciando a noi il compito di scoprirla *molteplice*, volto indefinibile, che quanto più appare tanto più si allontana, luogo dove accorrono, come un'increspatura di microbagliori sulla superficie, piccolissime onde metalliche e luminose a ingabbiarne/proteggerne l'essenza ombrosa – c'è il nero, l'ombra generatrice, là sotto, sul fondo, che va coperta e protetta, e che qua e là ancora si intravede, su un labbro e in una pupilla, facendo *emergere* certi dettagli –, al modo in cui antichi guerrieri proteggevano il corpo con ferrose "cotte di maglia".

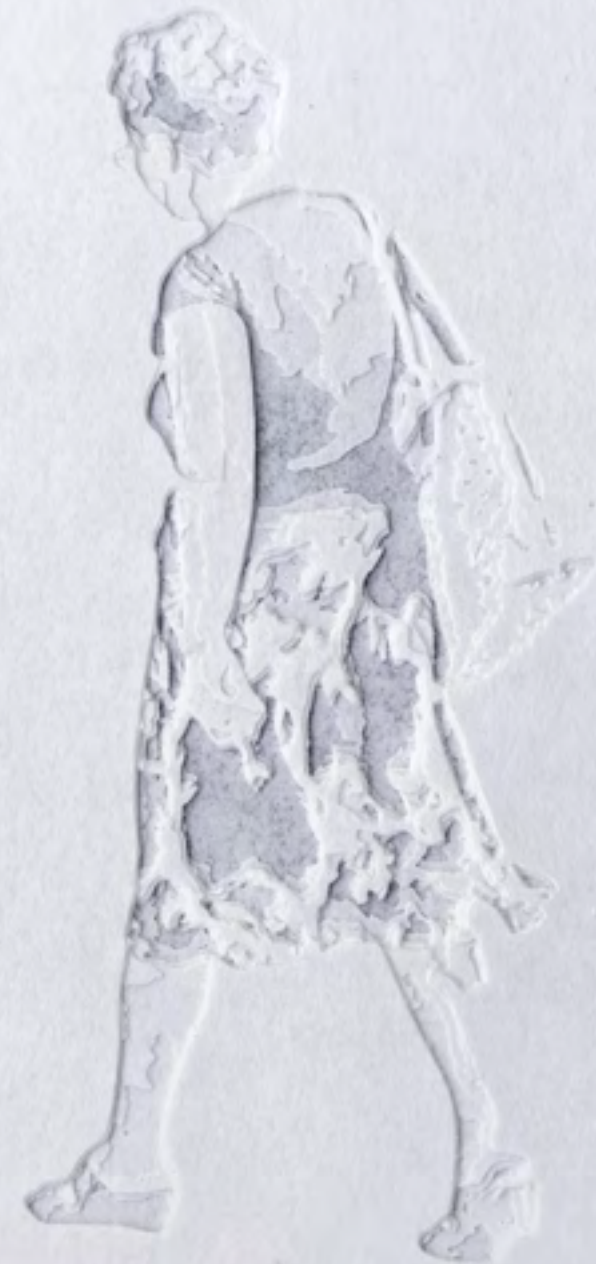
L'azione di Tentolini – mi allontanano qui dai motivi che hanno ispirato la serie *Elementi*

per una teoria della *jeune-fille* e resto ai dati formali, e a ciò che ne scaturisce – benda o *scrive* la figura. Ancora più precisamente ce la propone – appoggiandone lievemente la materia oppure duramente cucendola – come una paziente *tessitura*. Immerso anche lui in un insensato mondo di selfie, dove c'è effettivamente chi si crede "qualcuno", mentre non siamo che *niente*, Tentolini tocca pensierose e ineffabili e classiche icone contemporanee rendendole misteriosamente grate al vuoto che le genera – la forma è vuota, il vuoto è forma – inevitabilmente *purificandole*.

Sulla scena dell'arte attuale si è parlato di farfalle a proposito delle migliaia di esse che il maligno Hirst – Damien l'Ammazamosche – ha sacrificato sull'altare delle sue uniche opere che, superando l'orrore etico, si potrebbero perfino giudicare belle. Anche per via del fatto che belle lo sono le farfalle medesime, già di loro, inconsapevoli colori disposti sulla tavolozza di una specie di serial killer. Ma una frase piuttosto sinistra e involontariamente comica la si sentì anni fa, quando, per giustificare la prigionia e la rapida morte di nugoli di meravigliosi lepidotteri usati per chissà quale installazione, qualcuno disse che quelli "erano stati selezionati al termine del loro ciclo vitale". Gambino no, lui le farfalle le ritaglia da sé, condividendo con

per una teoria della *jeune-fille* e resto ai dati formali, e a ciò che ne scaturisce – benda o *scrive* la figura. Ancora più precisamente ce la propone – appoggiandone lievemente la materia oppure duramente cucendola – come una paziente *tessitura*. Immerso anche lui in un insensato mondo di selfie, dove c'è effettivamente chi si crede "qualcuno", mentre non siamo che *niente*, Tentolini tocca pensierose e ineffabili e classiche icone contemporanee rendendole misteriosamente grate al vuoto che le genera – la forma è vuota, il vuoto è forma – inevitabilmente *purificandole*.

Sulla scena dell'arte attuale si è parlato di farfalle a proposito delle migliaia di esse che il maligno Hirst – Damien l'Ammazamosche – ha sacrificato sull'altare delle sue uniche opere che, superando l'orrore etico, si potrebbero perfino giudicare belle. Anche per via del fatto che belle lo sono le farfalle medesime, già di loro, inconsapevoli colori disposti sulla tavolozza di una specie di serial killer. Ma una frase piuttosto sinistra e involontariamente comica la si sentì anni fa, quando, per giustificare la prigionia e la rapida morte di nugoli di meravigliosi lepidotteri usati per chissà quale installazione, qualcuno disse che quelli "erano stati selezionati al termine del loro ciclo vitale". Gambino no, lui le farfalle se le ritaglia e colora da sé, condi-



Tentolini una concezione del tempo lento, dilatato. Nei suoi lavori Geografia e Biologia si dicono buongiorno?

In effetti, se il '900 è stato il secolo della fisica, quello attuale è e sarà proprio quello della biologia. Nel senso che l'attenzione alla *vita*, in tutte le sue innumerevoli accezioni, non può che essere centrale, determinante. Occorre mettere l'orecchio al suolo, come certe guide indiane, e capire bene qual è la pista giusta. Ad essere esatti Gambino i suoi sensi li orienta verso l'aria, punta le antenne in direzione di un quasi impercettibile muoversi di ali, ma il senso è quello lì, ci siamo capiti. Il mondo è fragile, tutto è connesso, e basta un niente.

“Una farfalla batte le ali a Pechino e a New York arriva la pioggia invece del sole”, dice in *Jurassic Park* il matematico Jeff Goldblum per spiegare l’“effetto farfalla” alla paleobotanica Laura Dern. Effetto per la verità più drammatico, perché nell'intuizione di Edward Lorenz si parlava di tornado, mica di pioggia. Comunque, morale della favola: piccole variazioni nelle condizioni iniziali producono grandi variazioni nel comportamento a lungo termine di un sistema. Del tipo: scompaiono le api? Moriamo anche noi. Possiamo continuare, cambiando registro: per chi non crede né al caos né al caso i milioni di battiti di ali di farfalla che costellano un'ora della nostra

videndo con Tentolini una concezione del tempo lento, dilatato. Nei suoi lavori Geografia e Biologia si dicono buongiorno?

In effetti, se il '900 è stato il secolo della fisica, quello attuale è e sarà proprio quello della biologia. Nel senso che l'attenzione alla *vita*, in tutte le sue innumerevoli accezioni, non può che essere centrale, determinante. Occorre mettere l'orecchio al suolo, come certe guide indiane, e capire bene qual è la pista giusta. Ad essere esatti Gambino i suoi sensi li orienta verso l'aria, punta le antenne in direzione di un quasi impercettibile muoversi di ali, ma il senso è quello lì, ci siamo capiti. Il mondo è fragile, tutto è connesso, e basta un niente.

“Una farfalla batte le ali a Pechino e a New York arriva la pioggia invece del sole”, dice in *Jurassic Park* il matematico Jeff Goldblum per spiegare l’“effetto farfalla” alla paleobotanica Laura Dern. Effetto per la verità più drammatico, perché nell'intuizione di Edward Lorenz si parlava di tornado, mica di pioggia. Comunque, morale della favola: piccole variazioni nelle condizioni iniziali producono grandi variazioni nel comportamento a lungo termine di un sistema. Del tipo: scompaiono le api? Moriamo anche noi. Possiamo continuare, cambiando registro: per chi non crede né al caos né al caso i milioni di battiti di ali di farfalla che costellano un'ora della nostra

vita umana potrebbero essere le sillabe e le vocali di un linguaggio vasto e incomprendibile che *ci sta dicendo qualcosa*. Ah, conoscerlo!

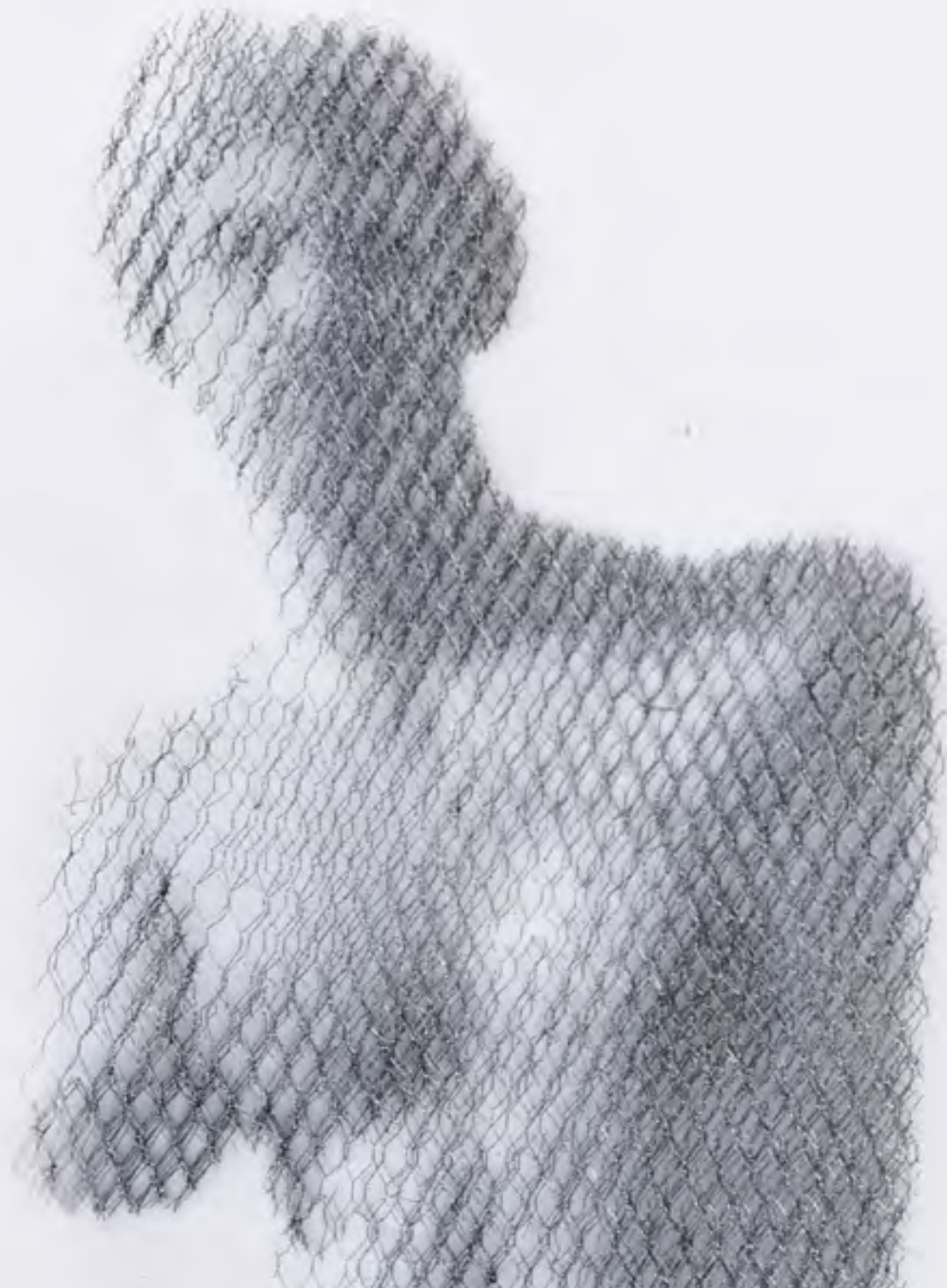
Gambino la conosce quella lingua? Cerca di impararla. Disegna mappe e atlanti, segue rotte planetarie, configura terre, interi continenti, oceani, isole, con un retro pensiero: non sono, non siamo, che densi, affollatissimi e delicatissimi sciami. Tutto può incitare a un volo: una protesta ambientalista, un libro-crisalide che si/ci trasforma, una musica. Le farfalle, di cui questo artista, ha così cura da crearle ad una ad una e di assieparle, spillandole, come bouquet di fiori, sono il simbolo della bellezza e, accompagnato da un fruscio coloratissimo, di un passaggio: la trasformazione, la vita breve, una porta stretta tra l'esistenza, la sua fine, e la rinascita.

vita umana potrebbero essere le sillabe e le vocali di un linguaggio vasto e incomprendibile che *ci sta dicendo qualcosa*. Ah, conoscerlo!

Gambino la conosce quella lingua? Cerca di impararla. Disegna mappe e atlanti, segue rotte planetarie, configura terre, interi continenti, oceani, isole, con un retro pensiero: non sono, non siamo, che densi, affollatissimi e delicatissimi sciami. Tutto può incitare a un volo: una protesta ambientalista, un libro-crisalide che si/ci trasforma, una musica. Le farfalle, di cui questo artista, ha così cura da crearle ad una ad una e di assieparle, spillandole, come bouquet di fiori, sono il simbolo della bellezza e, accompagnato da un fruscio coloratissimo, di un passaggio: la trasformazione, la vita breve, una porta stretta tra l'esistenza, la sua fine, e la rinascita.



GIORGIO
TENTOLINI



Venere di Milo (Pagan Poetry)

2018

10 reti in metallo intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 200 x 66

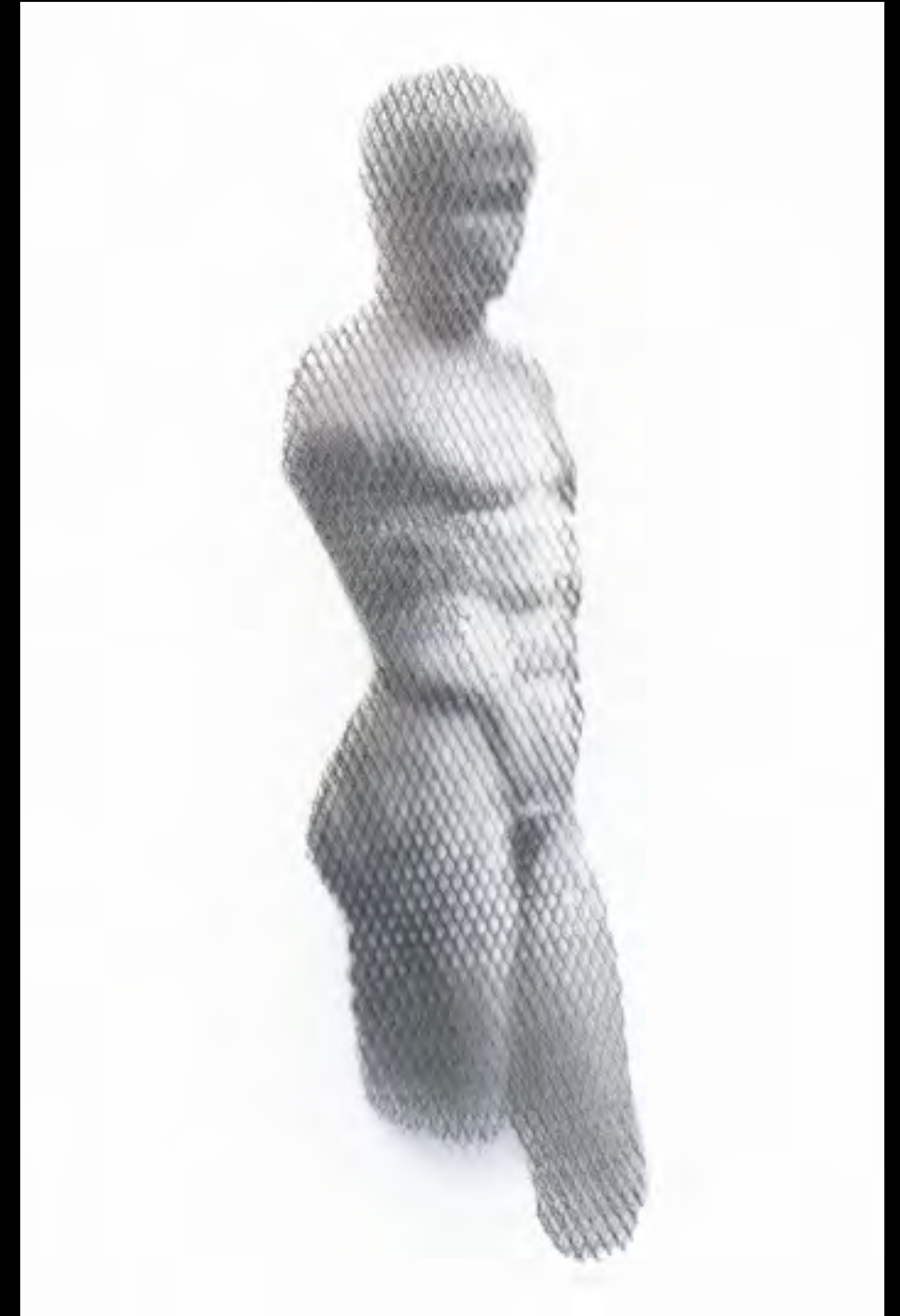




Venus Cnidia – vista 2 (Pagan Poetry)

2018

10 reti in metallo intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 230 x 86



*Atleta tipo Monteverdi
(Pagan Poetry)*

2018

10 reti in metallo intagliate a mano
e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh,
overlapped on white background
cm 150 x 40



Hermes Ludovisi (Pagan Poetry)
2018
10 reti in metallo intagliate a mano
e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh,
overlapped on white background
cm 150 x 52



Torso maschile (Pagan Poetry)
2018
10 reti in metallo intagliate a mano
e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh,
overlapped on white background
cm 150 x 65



L'Amitié (Pagan Poetry)

2018

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco

10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 200 x 63



Venere Capitolina (Pagan Poetry)

2018

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco

10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 195 x 75



Meleager (Pagan Poetry)

2014

14 strati di tulle bianco intagliati a mano
14 layers of White hand-cut tulle
overlapped on black background
diam. cm 41



Apollo (Pagan Poetry)

2014

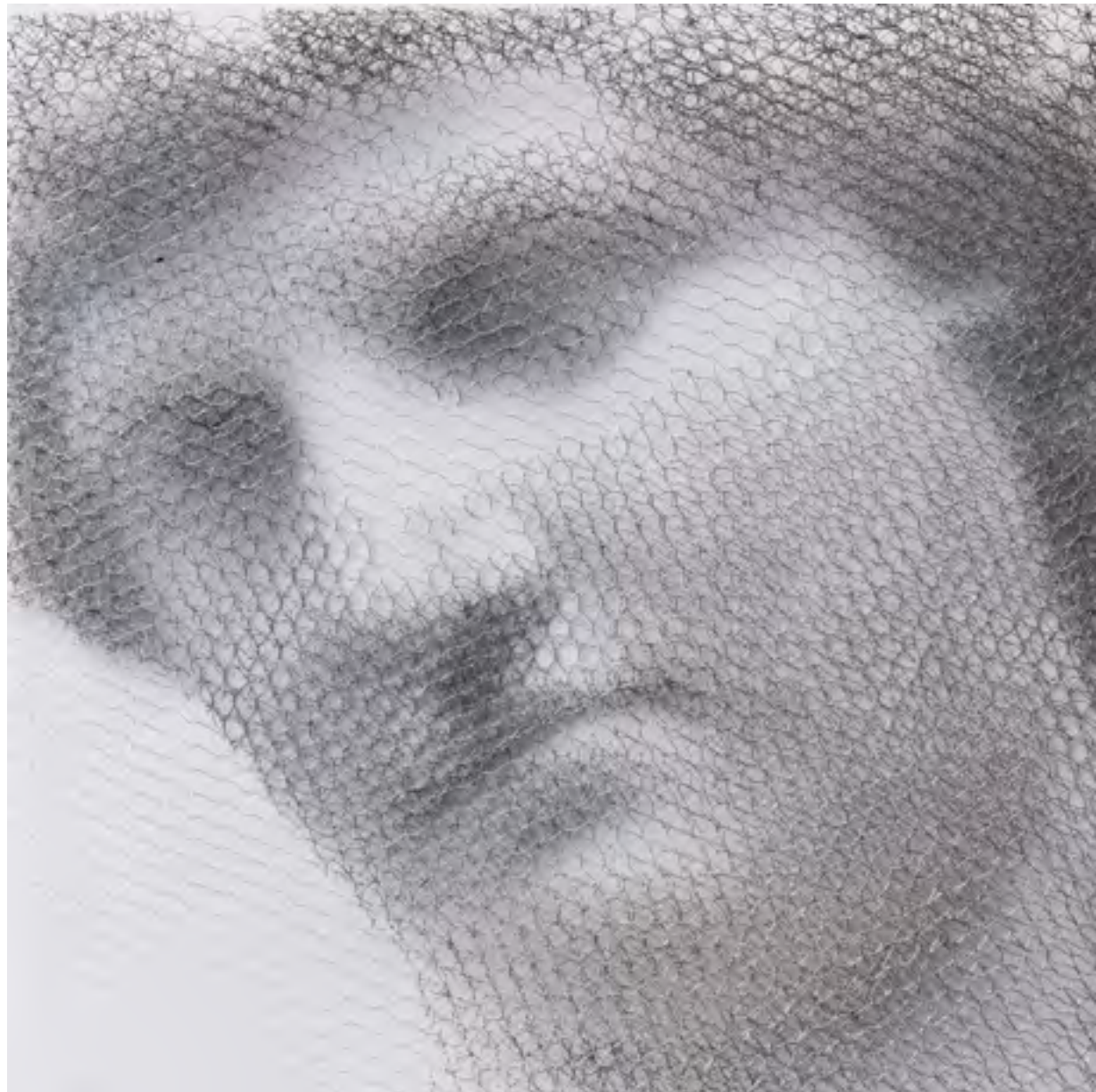
14 strati di tulle bianco intagliati a mano
14 layers of White hand-cut tulle
overlapped on black background
diam. cm 41



Amazzone ferita (Pagan Poetry)

2018

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 100 x 100



Antinoo Capitolino (Pagan Poetry)

2018

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 80 x 80



Flora (Pagan Poetry)

2018

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 100 x 100



*Santa Maria dei
Miracoli_1740,
(Capricci architettonici)*

2017
5 fogli di carta pergamena,
intagliati e sovrapposti a
fondale nero
5 sheets of parchment paper,
cropped and overlapped on
black background
mm 180 x 267



*Rovine del Foro_1743,
(Capricci architettonici)*

2017
5 fogli di carta pergamena,
intagliati e sovrapposti a
fondale nero
5 sheets of parchment paper,
cropped and overlapped on
black background
mm 180 x 267



Capriccio architettonico_1762, (Capricci architettonici)

2017
5 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti a fondale nero
5 sheets of parchment paper, cropped and overlapped on black background
mm 180 x 267



New York - 01|09|2013 15:40:24 (Edge)

2017

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper,
cropped and overlapped on black background
mm 267 x 180



Siracusa - 12|08|2013 11:52:23 (Edge)

2017

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper,
cropped and overlapped on black background
mm 267 x 180



New York - 01|09|2013 18:44 (Edge)

2018

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper, cropped
and overlapped on black background
mm 267 x 180



Venezia - 25|10|2015 11:07:51 (Edge)

2017

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper, cropped and
overlapped on black background
mm 267 x 180



Venezia - 25|10|2015 11:08 (Edge)

2018

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper, cropped
and overlapped on black background
mm 267 x 180

Arezzo - 08|08|2011 10:41 (Edge)

2017

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper, cropped
and overlapped on black background
mm 267 x 180

Venezia - 25|10|2015 11:09 (Edge)

2018

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper, cropped
and overlapped on black background
mm 267 x 180

Venezia - 25|10|2015 11:12 (Edge)

2018

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper, cropped
and overlapped on black background
mm 267 x 180



Cairo - 09|04|2008 09:44 (Edge)

2017

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper, cropped
and overlapped on black background
mm 267 x 180

Arezzo - 08|08|2011 11:20 (Edge)

2017

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper, cropped
and overlapped on black background
mm 267x180

Arezzo 08|08|2011 11:09 (Edge)

2017

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper, cropped
and overlapped on black background
mm 267 x 180

Venezia - 25|10|2015 11:09 (Edge)

2018

7 fogli di carta pergamena, intagliati e sovrapposti
a fondale nero / 7 sheets of parchment paper, cropped
and overlapped on black background
mm 267 x 180



Terzo sguardo (Lapse)

2017

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
diam cm 100



Calin Joy - movimento 2 (Elementi per una teoria della jeune-fille)

2017

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 80 x 80



Simon (Elementi per una teoria della jeune-fille)

2017

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale nero
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on black background
cm 80 x 80



Karol (Elementi per una teoria della Jeune-Fille)

2018

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 100 x 100



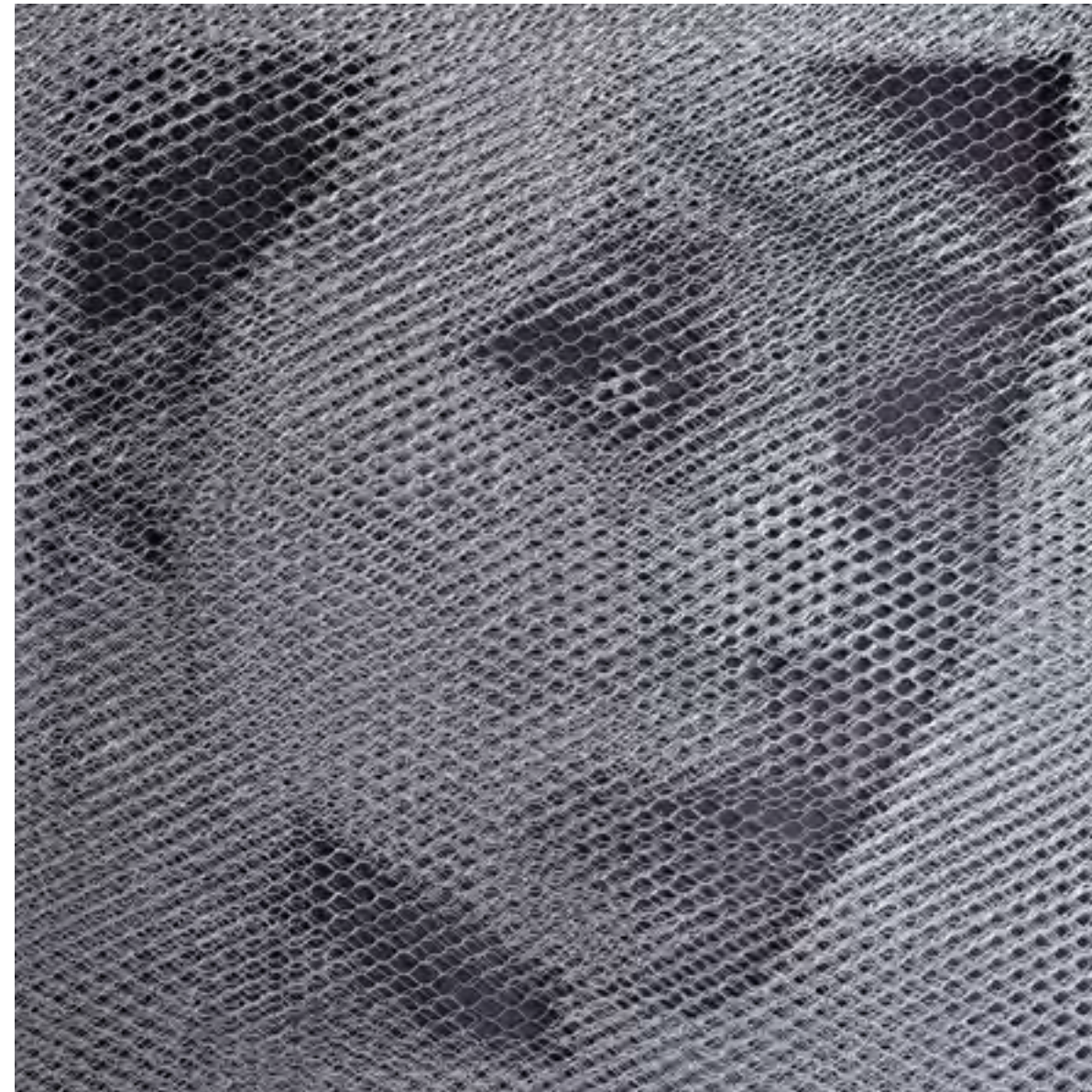
Grace (Elementi per una teoria della jeune-fille)

2016

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale nero

10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on black background

cm 78 x 78



Mesh (Elementi per una teoria della jeune-fille)

2016

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale nero

10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on black background

cm 94 x 94

Collezione privata, Roma / Private collection, Rome



Athena Lemnia 3 (Pagan Poetry)

2017

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco

10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background

cm 70 x 70



Athena Lemnia 2 (Pagan Poetry)

2017

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 70 x 70



Athena Lemnia 1 (Pagan Poetry)

2017

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 70 x 70



Venus Cnidia (Pagan Poetry)
2018
10 reti in metallo, intagliate a mano
e sovrapposte
10 layers of hand-cut wire mesh,
overlapped
cm 230 x 86



*Afrodite di Menophantos
(Pagan Poetry)*
2018
10 reti in metallo, intagliate a mano
e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh,
overlapped on white background
cm 200 x 78



Roman Head (Pagan Poetry)

2014

tulle bianco inciso a mano e sovrapposto a fondale nero

White hand-cut tulle overlapped on black background

diam cm 41

Collezione privata, Roma / Private collection, Rome

Burt Bacharach - Portrait In Music

2018

10 reti in metallo, intagliate a mano

e sovrapposte a fondale bianco

10 layers of hand-cut wire mesh,

overlapped on white background

cm 250 x 100





Lela's Sight 1 (Lapse)

2018

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
diam. cm 100



Lela's Sight 2 (Lapse)

2018

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
diam. cm 100



Cristiano (Youth)

2018

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 100 x 100



Cecilia (Elementi per una teoria della Jeune-Fille)

2018

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 100 x 100



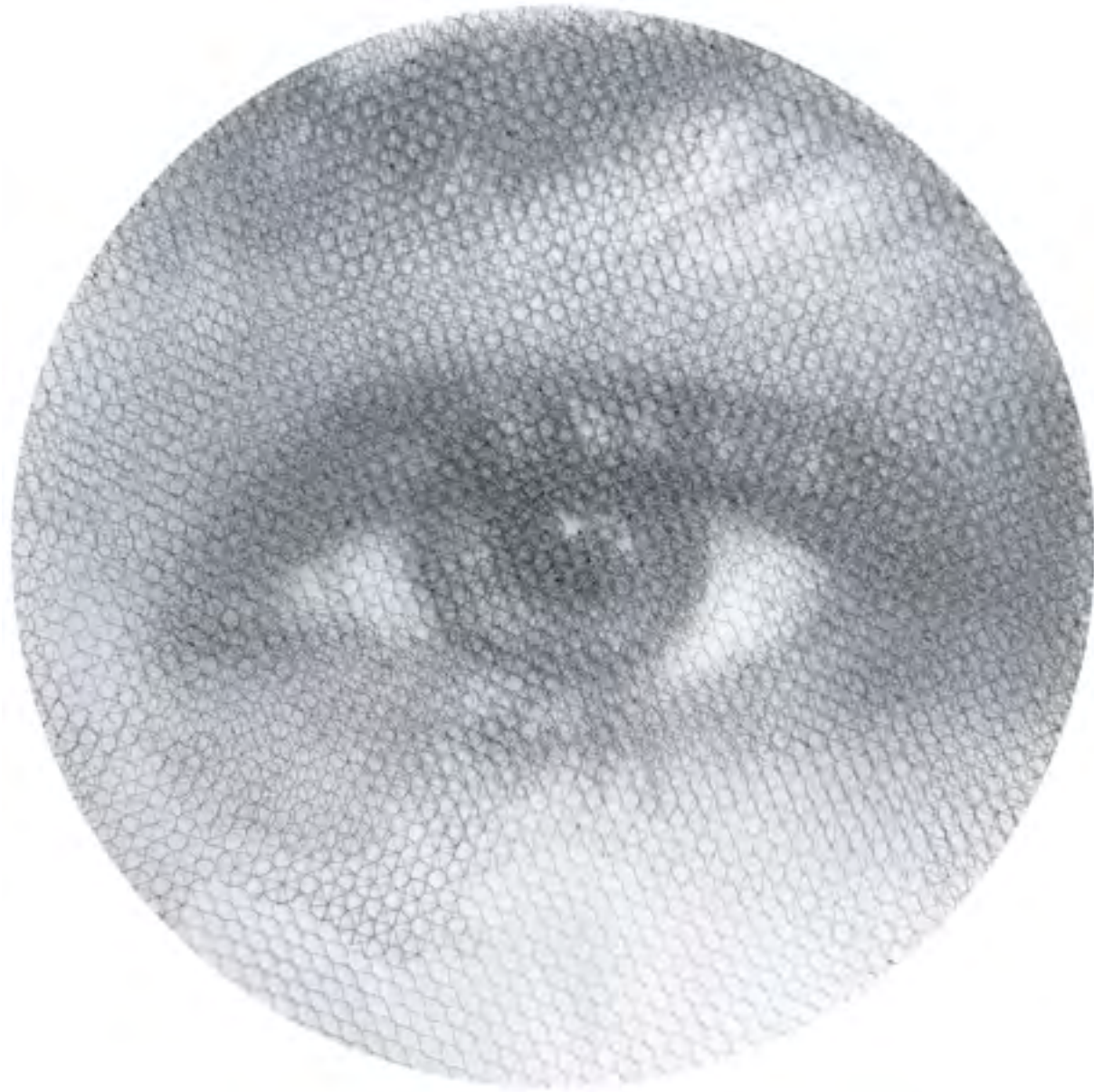
Anna Mila (Elementi per una teoria della jeune-fille)

2017

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco

10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background

cm 80 x 80



Quarto sguardo (Lapse)

2017

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
diam cm 100



Sui He - movimento 2 (Elementi per una teoria della jeune-fille)

2017

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 80 x 80



Victoria Gan (Elementi per una teoria della jeune-fille)

2017

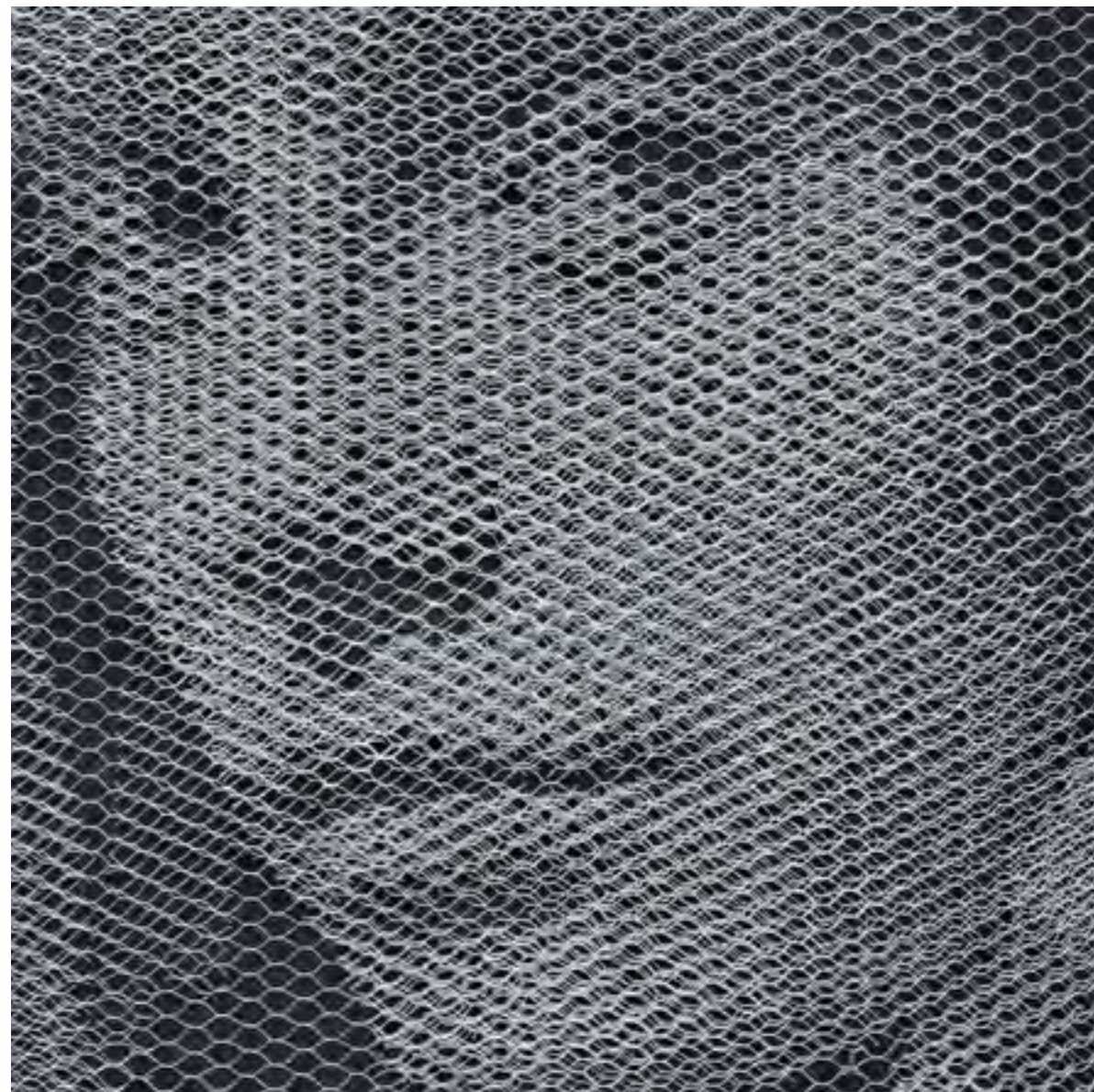
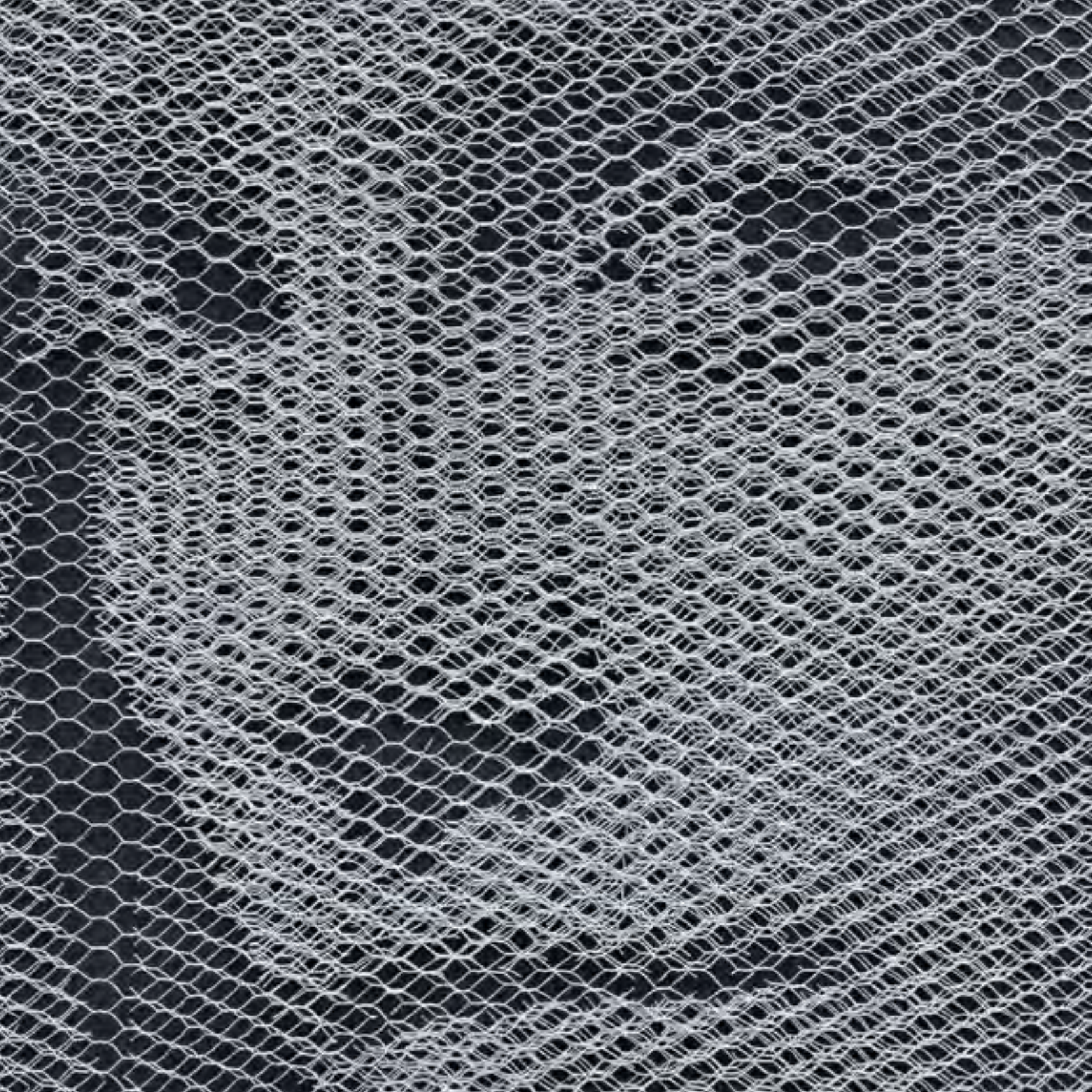
10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 100 x 100



Neda – movimento 2 (Elementi per una teoria della jeune-fille)

2017

10 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco
10 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on white background
cm 80 x 80



Lisa (Elementi per una teoria della jeune-fille)

2016

8 reti in metallo, intagliate a mano e sovrapposte a fondale nero

8 layers of hand-cut wire mesh, overlapped on black background

cm 70 x 70

Collezione privata, Passignano sul Trasimeno / Private collection, Passignano sul Trasimeno



MICHAEL
GAMBINO



Serenity

2015

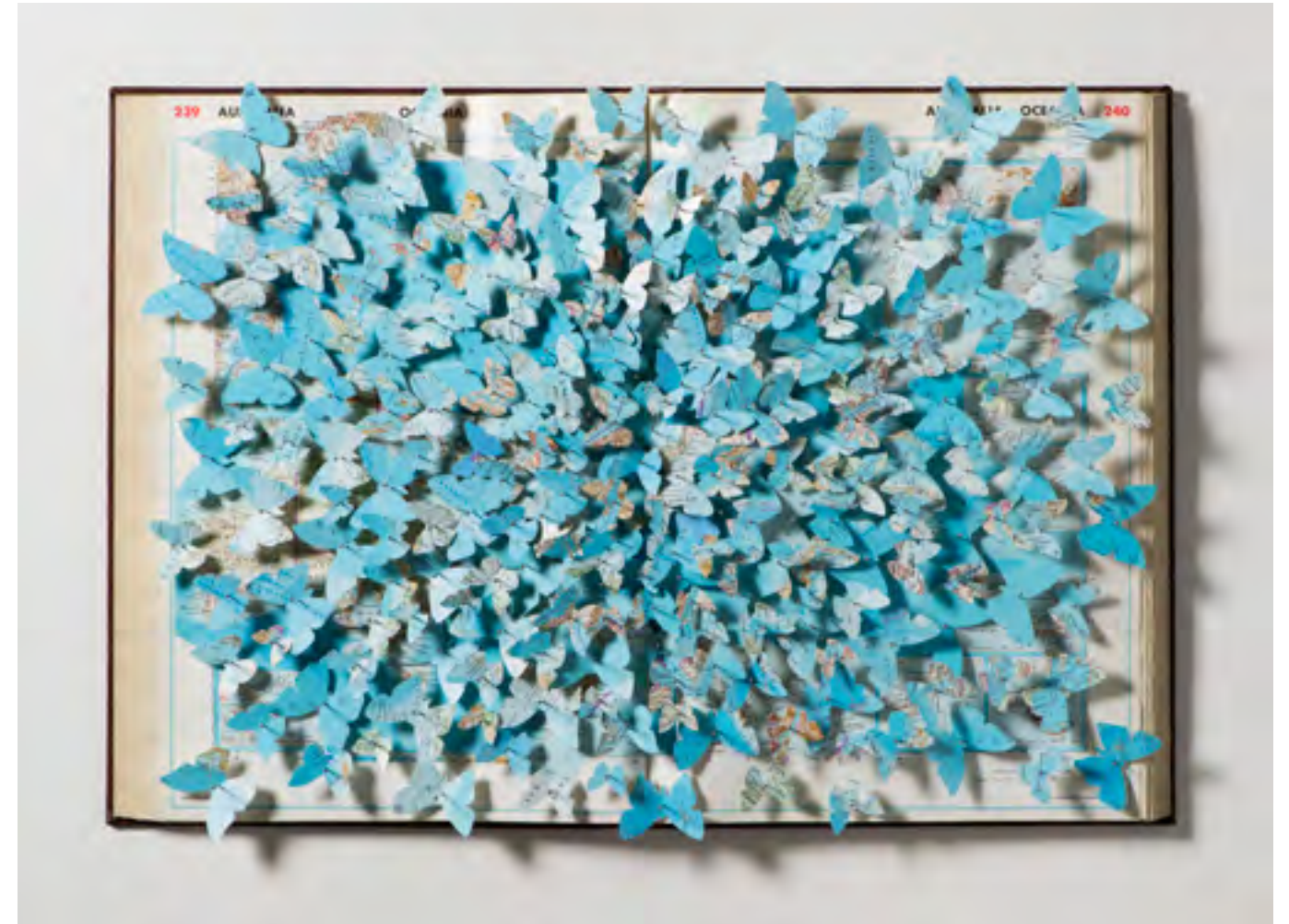
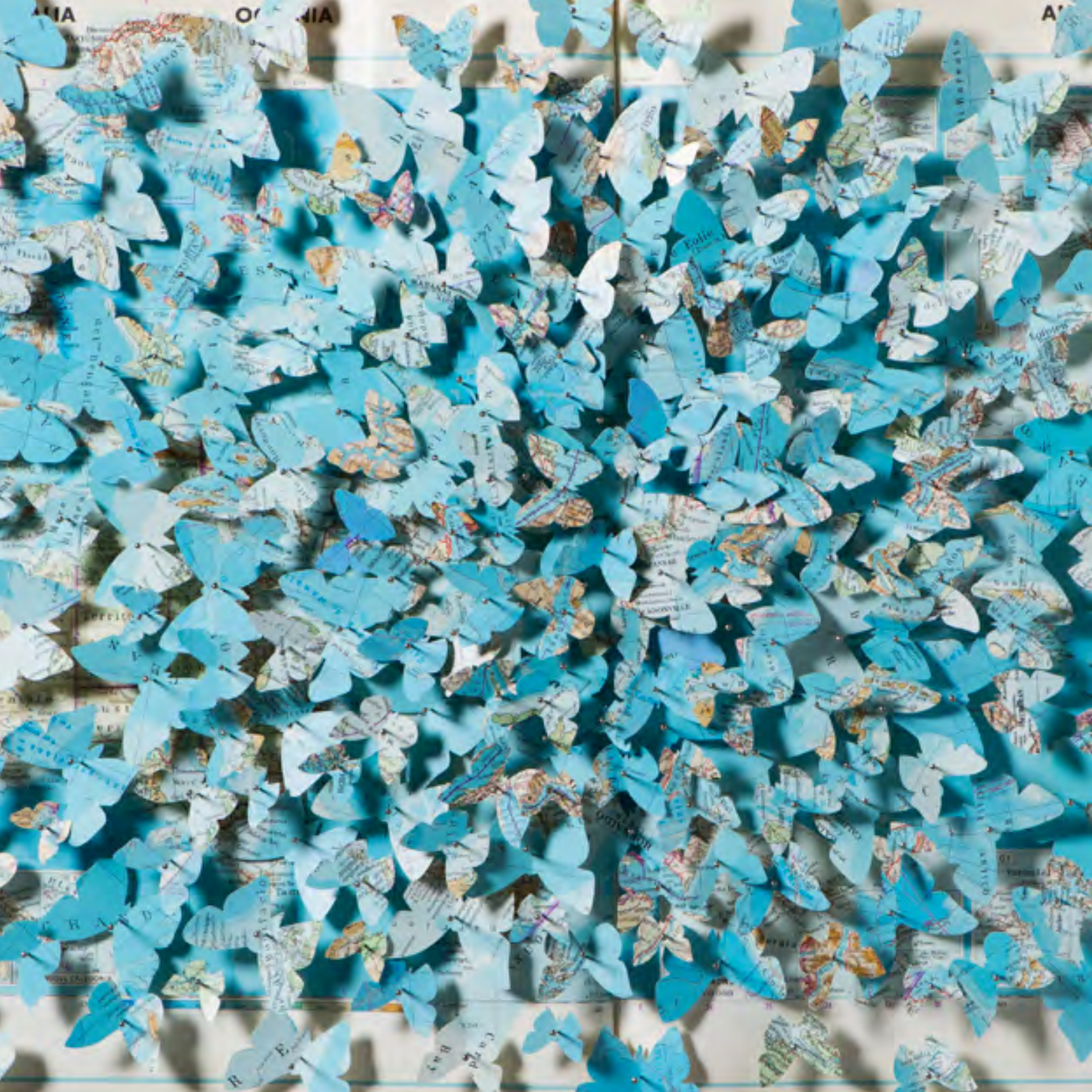
farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente
Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background
cm 60 x 60



Ballads and Lyrics, 1909

2016

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente
Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background
cm 50 x 50



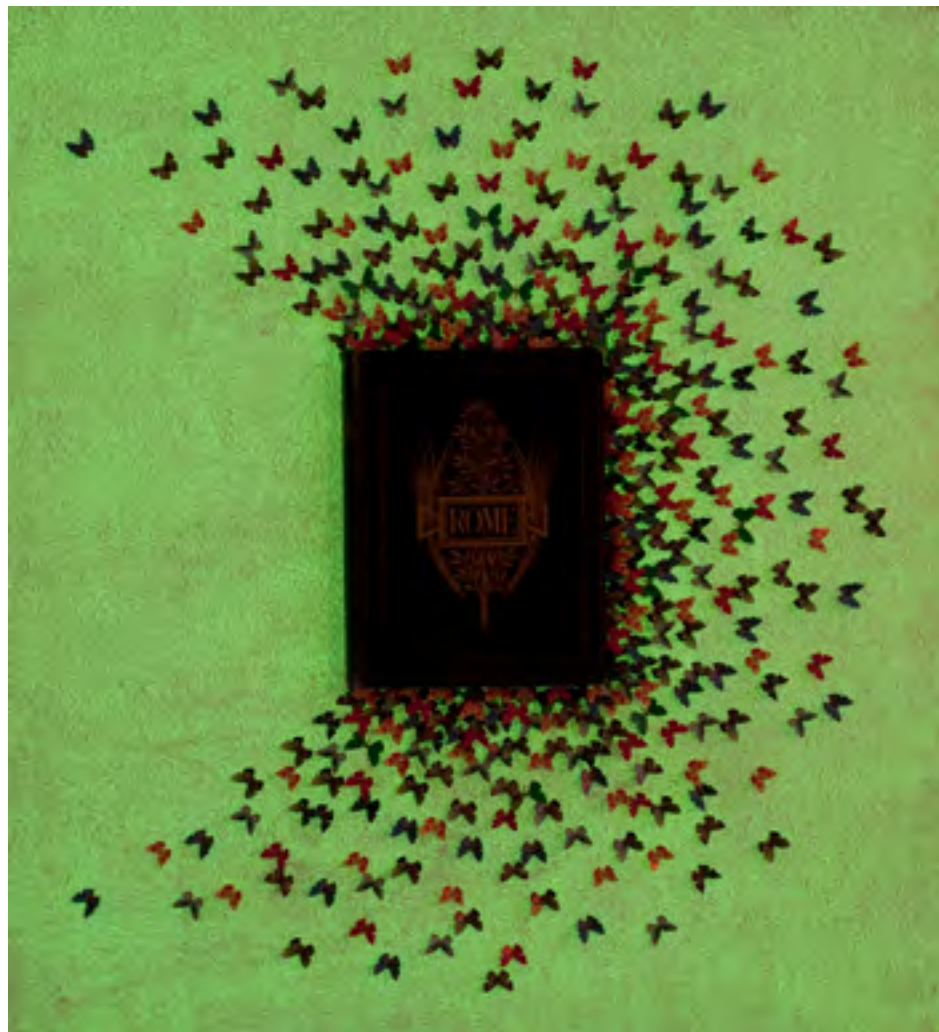
Fiumi, Laghi, Mari e Oceani

2017

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto

Paper butterflies cropped and pinned on surface

cm 53 x 70,5



Rome, 1875

2015

farfalle di carta ritagliate a mano

e appuntate su supporto, fondo fosforescente

Paper butterflies cropped and pinned on surface,

phosphorescent background

cm 110 x 100





Le Americhe. Effetto farfalla
2013
farfalle di carta ritagliate a mano
e appuntate su supporto
Paper butterflies cropped
and pinned on surface
cm 135 x 90



Believe
2014
farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente
Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background
cm 105 x 111
Collezione privata, Roma / Private collection, Rome



Royal Academy, 1902

2015

farfalle di carta ritagliate a mano

e appuntate su supporto, fondo fosforescente

Paper butterflies cropped and pinned on surface,

phosphorescent background

cm 110 x 100





The Nine Symphonies of Beethoven

2018

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto

Paper butterflies cropped and pinned on surface

cm 54 x 48,5



History of Italy

2015

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto

Paper butterflies cropped and pinned on surface

cm 49 x 65



Italian Republic

2014

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto

Paper butterflies cropped and pinned on surface

cm 100 x 85



Planisfero

2013

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto

Paper butterflies cropped and pinned on surface

cm 85 x 150

Collezione privata, Roma / Private collection, Rome



Atlas

2014

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente

Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background

cm 100 x 100

Collezione privata, Roma / Private collection, Rome



Neologismi, 1891

2015

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente

Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background

cm 65 x 65

Collezione privata, Roma / Private collection, Rome



History of music

2015

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto

Paper butterflies cropped and pinned on surface

cm 60 x 60

Collezione privata, Roma / Private collection, Rome



Promised Land

2015

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto

Paper butterflies cropped and pinned on surface

cm 100 x 100



Extraordinary journeys

2015

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente

Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background

cm 80 x 85



Vita di Bohème

2016

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente

Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background

cm 40 x 40

Collezione privata, Roma / Private collection, Rome



World
 2016
 farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto
 Paper butterflies cropped and pinned on surface
 cm 100 x 160



Esposizioni e bibliografia / Exhibitions and Bibliography:
Shakespeare in Rome, Roma / Rome, Galleria Russo,
 16 aprile-7 maggio 2016, catalogo della mostra /
 exhibition catalogue, con un saggio critico di /
 with a critical essay by A. Dickson, Manfredi edizioni,
 Imola 2016, p. 41

Existence Shakespeare

2016
 farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente
 Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background
 cm 65 x 75
 Collezione private, Roma / Private collection, Rome



Manzoni, Adelchi

2016

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente

Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background

cm 40 x 40

Collezione private, Roma / Private collection, Rome



The pocket world

2015

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente

Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background

cm 51 x 55





Flutter Atlas

2018

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto

Paper butterflies cropped and pinned on surface

cm 56 x 74



Mental geography

2014

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto

Paper butterflies cropped and pinned on surface

cm 45 x 60

Collezione privata, New York / Private collection, New York



A Midsummer Night's Dream

2016

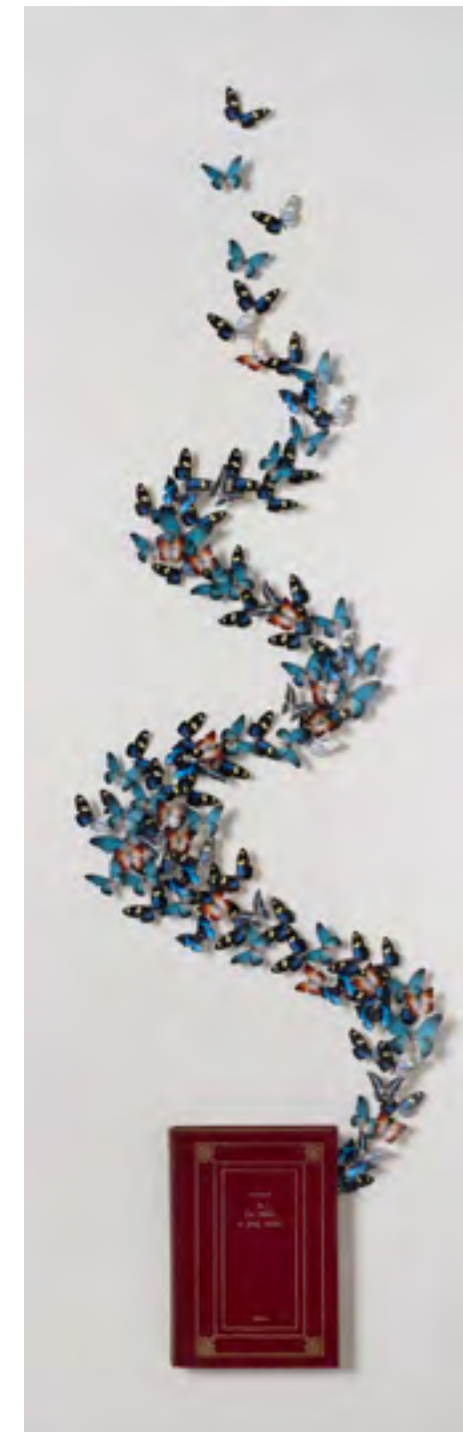
farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto,
fondo fosforescente

Paper butterflies cropped and pinned on surface,
phosphorescent background

cm 130 x 65

Collezione privata, Roma / Private collection, Rome

Esposizioni e bibliografia / Exhibitions and Bibliography:
Shakespeare in Rome, Roma / Rome, Galleria Russo,
16 aprile-7 maggio 2016, catalogo della mostra / exhibition catalogue,
con un saggio critico di / with a critical essay by A. Dickson,
Manfredi edizioni, Imola 2016, p.



Le mille e una Notte

2015

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente
Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background

cm 119 x 39

Collezione privata, Qatar / Private collection, Qatar



La donna e il burattino

2016
 farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto,
 fondo fosforescente
 Paper butterflies cropped and pinned on surface,
 phosphorescent background
 cm 40 x 40
 Collezione privata, Modena / Private collection, Modena



Leopardi, Canti

2016
 farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto
 Paper butterflies cropped and pinned on surface
 cm 40 x 40
 Collezione privata, Modena / Private collection, Modena



Rime nuove

2016
 farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto
 Paper butterflies cropped and pinned on surface
 cm 40 x 40
 Collezione privata, Modena / Private collection, Modena



Fosca

2016
 farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto
 Paper butterflies cropped and pinned on surface
 cm 40 x 40
 Collezione privata, Modena / Private collection, Modena



Dreams...

2016

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente
 Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background
 cm 67 x 67



France

2014

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto
 Paper butterflies cropped and pinned on surface
 cm 110 x 110
 Collezione privata, Modena / Private collection, Modena



United States

2015

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto

Paper butterflies cropped and pinned on surface

cm 100 x 150



Knowledge

2015

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente
Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background
cm 100 x 90



After the History

2015

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente
Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background
cm 77 x 70



Ritratto di William Shakespeare

2016

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto

Paper butterflies cropped and pinned on surface

cm 50 x 50

Esposizioni e bibliografia / Exhibitions and Bibliography:

Shakespeare in Rome, Roma / Rome, Galleria Russo,

16 aprile-7 maggio 2016, catalogo della mostra /

exhibition catalogue, con un saggio critico di / with

a critical essay by A. Dickson, Manfredi edizioni,

Imola 2016, p. 44



Esposizioni e bibliografia / Exhibitions and Bibliography:

Shakespeare in Rome, Roma / Rome, Galleria Russo,

16 aprile-7 maggio 2016, catalogo della mostra /

exhibition catalogue, con un saggio critico di / with

a critical essay by A. Dickson, Manfredi edizioni,

Imola 2016, p. 33

Shakespeare's words

2016

farfalle di carta ritagliate a mano e appuntate su supporto, fondo fosforescente

Paper butterflies cropped and pinned on surface, phosphorescent background

cm 87 x 81

BIOGRAFIE
BIOGRAPHIES



GIORGIO TENTOLINI

Nasce nel 1978, la sua formazione avviene nell'ambito delle Arti Grafiche presso l'Istituto d'Arte Toschi di Parma e prosegue con il conseguimento del diploma in Design e Comunicazione presso l'Università del Progetto di Reggio Emilia. Dalla sua esperienza professionale di grafico e fotografo deriva la sua concezione dell'immagine secondo un approccio analitico che la vede stratificarsi in "livelli", piani della visione per poi ricomporsi in un'ideale totalità complessiva, come compenetrazione di elementi schematici a livello percettivo che, nell'evoluzione del suo percorso artistico, diventeranno studiate incisioni su strati di materiali impalpabili come il tulle, le reti in pvc, la carta ed, infine, le reti in metallo.

Ogni sua opera nasce da una precisa indagine sul Tempo come memoria e identità, in un'attenta e lenta ricostruzione che avviene con lo studio della luce e l'incisione di strati di materiali diversi, che restituiscono levità meditativa all'immagine, metafora di luoghi e ricordi, di sogni e visioni. Lavoro pittorico che vive la realtà della scultura, il tema cruciale nella ricerca di Giorgio Tentolini è l'immagine stratificata nel tempo, attimi, memorie che riemergono dal suo inesorabile scorrere.

Tentolini annulla la distanza spazio-temporale degli eventi, unificandola nella dimensione eterea ed eterna della memoria.

Nel 2017 inizia la proficua collaborazione con la Galleria Russo di Roma. Da gennaio 2018 le sue opere fanno parte della decorazione del *concept* hotel Elizabeth Unique Hotel, a Roma, allestito dalla Galleria Russo: oltre ad alcune opere nelle stanze l'artista ha eseguito diverse composizioni *site specific* per la *hall* dell'Hotel e i corridoi.

Nasce nel 1978, la sua formazione avviene nell'ambito delle Arti Grafiche presso l'Istituto d'Arte Toschi di Parma e prosegue con il conseguimento del diploma in Design e Comunicazione presso l'Università del Progetto di Reggio Emilia. Dalla sua esperienza professionale di grafico e fotografo deriva la sua concezione dell'immagine secondo un approccio analitico che la vede stratificarsi in "livelli", piani della visione per poi ricomporsi in un'ideale totalità complessiva, come compenetrazione di elementi schematici a livello percettivo che, nell'evoluzione del suo percorso artistico, diventeranno studiate incisioni su strati di materiali impalpabili come il tulle, le reti in pvc, la carta ed, infine, le reti in metallo.

Ogni sua opera nasce da una precisa indagine sul Tempo come memoria e identità, in un'attenta e lenta ricostruzione che avviene con lo studio della luce e l'incisione di strati di materiali diversi, che restituiscono levità meditativa all'immagine, metafora di luoghi e ricordi, di sogni e visioni. Lavoro pittorico che vive la realtà della scultura, il tema cruciale nella ricerca di Giorgio Tentolini è l'immagine stratificata nel tempo, attimi, memorie che riemergono dal suo inesorabile scorrere.

Tentolini annulla la distanza spazio-temporale degli eventi, unificandola nella dimensione eterea ed eterna della memoria.

Nel 2017 inizia la proficua collaborazione con la Galleria Russo di Roma. Da gennaio 2018 le sue opere fanno parte della decorazione del *concept* hotel Elizabeth Unique Hotel, a Roma, allestito dalla Galleria Russo: oltre ad alcune opere nelle stanze l'artista ha eseguito diverse composizioni *site specific* per la *hall* dell'Hotel e i corridoi.

MOSTRE PERSONALI / SOLO EXHIBITIONS

2018

Giorgio Tentolini Michael Gambino. Illusioni e narrazioni, bi personale con Michael Gambino, a cura di / curated by Alessandra Redaelli, Galleria Biffi Arte, Piacenza (main sponsor del Premio Cairo per l'Arte)

2017

C8 H11 NO2, a cura di / curated by Annalisa Ghirardi, Premio Arteam Cup 2016, Nizza Monferrato (AT)
Finzioni, a cura di / curated by Alessandra Redaelli, Premio Arteam Cup 2016, Galleria Punto sull'Arte, Varese
Iconoclastie, a cura di / curated by Matteo Galbiati, Spazio Aperto San Fedele, Milano / Milan

2016

Hic et Nunc, mostra premio Paratissima 2015, a cura di / curated by Claudia Francisetti, Laura Carnemolla, Paratissima, Torino Esposizioni
Ex tempore, a cura di / curated by Matteo Galbiati, Galleria Tiziana Severi Arte Contemporanea - Rubier (RE)

2014

Hosio, a cura di / curated by De Primera, Galleria Alessandro Bagnai, Firenze / Florence
Giorgio Tentolini - La profondità dell'immagine, a cura di / curated by Ilaria Bignotti, Galleria Colossi Arte Contemporanea, Brescia

2013

Incorporeo, a cura di / curated by Maria Rosa Pividori, Galleria 10.2!, Milano / Milan

2012

Sezioni Sagittali, a cura di / curated by Camilla Mineo, Marco Mirabile, Audiomedica, Parma

2011

Le centocinquantenni, a cura di / curated by Antonietta Casini e Marco Scotti, RELED, Reggio Emilia
Pilot(t)ami!, a cura di / curated by Gabriella Gallo e Jennifer Malvezzi, Ala dei Contrafforti - Pilotta, Parma

2009

Il muro dei muri, a cura di / curated by Alessandra Minervini, Melting Plot - Festival dei Diritti Umani, Teatro Europa, Parma

2008

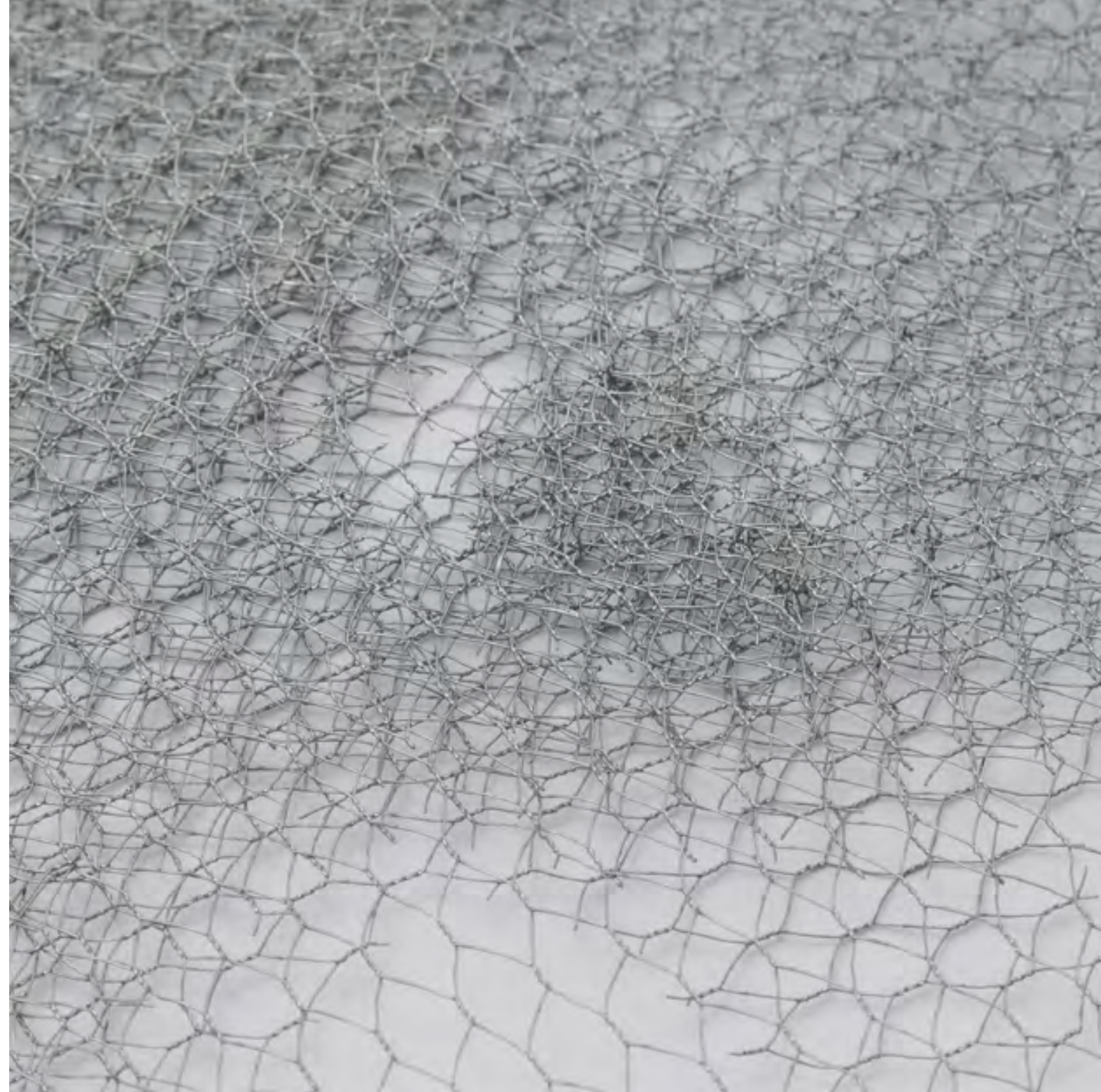
Trasformazioni. Kairos/Kronos, a cura di / curated by Marco Turco, Temporary Art-box, Parma

2007

Animula Vagula Blandula, a cura di / curated by Valter Rosa, Museo Diotti, Casalmaggiore (CR)

2005

Genomi, a cura di / curated by Marina Burani, Vetrina dell'Arte, Parma



MOSTRE COLLETTIVE / GROUP EXHIBITIONS

2017

Montezuma, Fontana, Mirko. La scultura in mosaico dalle origini a oggi, a cura di / curated by Alfonso Panzetta, MAR, Museo d'Arte della Città di Ravenna

Eterne stagioni. Corrispondenze poetiche tra antichi byōbu giapponesi e artisti contemporanei, a cura di / curated by Matteo Galbiati, Palazzo del Monferrato, Alessandria

2016

Shakespeare in Rome, Galleria Russo, Roma / Rome

Giuditta, antichi e nuovi ritratti di donne tra grazia e giustizia, a cura di / curated by Almerico Brancaccio, Vito Ardito, Galleria Ventoblu, Polignano a Mare (BA)

Shakespeare. La sostanza dell'uomo, a cura di / curated by Guendalina Belli, Colossi Arte Contemporanea, Brescia

I materiali della pittura, a cura di / curated by Davide Sarchioni, Il Frantoio, Capalbio (GR)

In principio è la terra, a cura di / curated by Matteo Galbiati, Kevin McManus, Forte di Gavi (AL)

2015

Hit Parade, a cura di / curated by Paratissima, Mauto. Museo Nazionale dell'Automobile, Torino / Turin

Luce. Scienza Cinema Arte, a cura di / curated by Cristina Casero, Jennifer Malvezzi, Palazzo del Governatore, Parma

I defend Gala 2015, a cura di / curated by Melissa Proietti, Raffaella A. Caruso, Tunnel Riva, Port Ercole - Principato di Monaco

Sembianze, a cura di / curated by Stefani Cognata, Made In Art, Borgo Riccio, 16, Parma

I have a dream, a cura di / curated by Melissa Proietti, Raffaella A. Caruso, Palazzo Reale, Milano / Milan

Eccentrico Musivo, a cura di / curated by Linda Kniffitz e Daniele Torcellini, MAR - Museo d'arte della città di Ravenna

2014

The Italian Wave, a cura di / curated by Ilaria Bignotti, IAGA-international Aer Gallery Angels, Cluj-Napoca (Romania)

AstroLAB - a playful interpretation of themes astronomical, a cura di / curated by Paul Malone, Nicola Rae, APT Gallery Deptford, Londra / London

Incontri al museo – Dialoghi al presente con l'arte contemporanea, a cura di / curated by Ilaria Margutti, Museo Civico di Sansepolcro (AR)

Figura Aqua – La forma dell'acqua, a cura di / curated by Pino Diecidue, Alessia Locatelli, Maria Rosa Pividori, Spazio Ex Fornace, Milano / Milan

2013

La ricerca della materia perfetta, a cura di / curated by Guendalina Belli, Galleria Colossi Arte Contemporanea, Brescia

Alle soglie dell'apocalisse, a cura di / curated by Ilaria Bignotti, Matteo Galbiati, Daniele Astrologo, Andrea Dall'Asta Sj, Galleria San Fedele, Milano / Milan

2012

Delle Dissonanze - This is not propaganda, a cura di / curated by Nico Sandri - Beyond Factory,

collezione Antonio Steletelli / Palazzo della Ragione, Verona

Naufregar me dolce in quest'arte, a cura di / curated by Guendalina Belli, Sala degli Alabardieri, Municipio di Cremona

2011

Eatme2, Galleria San Ludovico, Parma

2010

Compendia, a cura di / curated by Zulfqar Ali, Gift Gallery, Londra / London

Erased Wall, Berlin ConcentArt, Berlino / Berlin

DériveLab: Project 2, a cura di / curated by Nicola Rae, The Centre for Creative Collaboration (C4CC), Londra / London

Promenade Project - Travelling Exhibition Project, a cura di / curated by Lorand Hegyi, Galleria delle Colonne, Parma

2009

Box Shock, a cura di / curated by Elisabetta Scantamburlo, Ronald Lewis Facchinetti, Nhow hotel, Milano / Milan

States of flux, a cura di / curated by Adriana Gonzales, S&G Arte Contemporanea, Berlino / Berlin

2008

The XIII Edition of the Biennial of young artist from Europe and the Mediterranean, a cura di / curated by BJCEM,

Fiera del Levante, Bari

Perpetuum Mobile, a cura di / curated by Paul Malone, Nicola Rae, APT Gallery - Art in Perpetuity Trust, Londra / London

Art-our, a cura di / curated by Fondazione Marenostrom, Tiziana Leopizzi, Grand Hotel Minerva, Firenze / Florence

Punto15, a cura di / curated by Valerio Dehò, Vanja Strukelj, Palazzo Pigorini, Parma

2007

Primavera 2007, a cura di / curated by Els van der Graaf, Rody Luton, Punt WG Gallery, Amsterdam

2006

Confini, a cura di / curated by Vanja Strukelj, Maria Luisa Pacelli, Palazzo Pigorini, Parma

Primavera 2006, a cura di / curated by Paul Malone, Tara Bryan Gallery, Londra / London

2005

Oltre il corpo/Beyond Body, a cura di / curated by Veronica Caciolli, Galleria Carlolivi115, Prato (FI)

2004

Biennale Internazionale di Ferrara, Sale dell'Imbarcadere, Castello Estense, Ferrara

La Palestra di Accademo, a cura di / curated by Marco Nereo Rotelli, Accademia S. Giulia, Brescia e Isola della Palmaria, La Spezia

2003

Chimere in Città, a cura di / curated by Davide Galli, Galleria Ricci Oddi, Piacenza

2002

Creative Eyes, a cura di / curated by Davide Galli, Centro Congressi di Bellaria, Bellaria



MICHAEL GAMBINO

Michael Gambino nasce nel 1988, da famiglia di origini italo-americane. Dopo avere approfondito gli studi in Scienze e Biologia, si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Brera nell'ambito delle Arti Visive.

Le opere di Michael Gambino sono popolate di rarefatti e tridimensionali addensamenti di farfalle di carta, pazientemente ritagliate a mano ed appuntate alla tela con spilli, che definiscono i confini geografici labili e sfuggenti della sua inedita e personale cartografia del mondo, fatta di evanescenti composizioni di impalpabili miniature, accostate con una spiccata sensibilità cromatica. Questa effimera e volatile composizione sfuma verso l'infinità del vuoto in scie evanescenti, talvolta si dispone in vortici e spirali intorno a libri d'epoca, posti su uno sfondo neutro che si accende di bagliori luminescenti al buio, in omaggio al fenomeno naturale della bioluminescenza. Nelle sue opere, il flusso di queste creature seguita a rigenerarsi, animato dalla stessa energia vitale fluida che muove i cicli biologici in natura, le metamorfosi della materia organica che l'artista conosce bene grazie ad una formazione inizialmente rivolta all'ambito della biologia e della chimica. Così la farfalla, antico simbolo di metamorfosi e rinascita, diventa metafora dell'armonia universale che lega tutti gli aspetti della vita, in continuo mutamento. Ciò diventa possibile ispirandosi alla Teoria del Caos del matematico statunitense Edward Lorenz, secondo la quale esiste un sistema logico di connessioni e ricorrenze cicliche che regola l'andamento di avvenimenti a notevole distanza temporale e spaziale tra loro, di cui l'effetto farfalla rappresenta il principio generatore ("Può il batter d'ali di una farfalla in Brasile provocare un

Michael Gambino nasce nel 1988, da famiglia di origini italo-americane. Dopo avere approfondito gli studi in Scienze e Biologia, si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Brera nell'ambito delle Arti Visive.

Le opere di Michael Gambino sono popolate di rarefatti e tridimensionali addensamenti di farfalle di carta, pazientemente ritagliate a mano ed appuntate alla tela con spilli, che definiscono i confini geografici labili e sfuggenti della sua inedita e personale cartografia del mondo, fatta di evanescenti composizioni di impalpabili miniature, accostate con una spiccata sensibilità cromatica. Questa effimera e volatile composizione sfuma verso l'infinità del vuoto in scie evanescenti, talvolta si dispone in vortici e spirali intorno a libri d'epoca, posti su uno sfondo neutro che si accende di bagliori luminescenti al buio, in omaggio al fenomeno naturale della bioluminescenza. Nelle sue opere, il flusso di queste creature seguita a rigenerarsi, animato dalla stessa energia vitale fluida che muove i cicli biologici in natura, le metamorfosi della materia organica che l'artista conosce bene grazie ad una formazione inizialmente rivolta all'ambito della biologia e della chimica. Così la farfalla, antico simbolo di metamorfosi e rinascita, diventa metafora dell'armonia universale che lega tutti gli aspetti della vita, in continuo mutamento. Ciò diventa possibile ispirandosi alla Teoria del Caos del matematico statunitense Edward Lorenz, secondo la quale esiste un sistema logico di connessioni e ricorrenze cicliche che regola l'andamento di avvenimenti a notevole distanza temporale e spaziale tra loro, di cui l'effetto farfalla rappresenta il principio generatore ("Può il batter d'ali di una farfalla in Brasile provocare un tornado in Texas?" era il

tornado in Texas?” era il titolo di una conferenza tenuta da Lorenz nel 1972 che stigmatizza tale teoria). Nella poetica di Gambino, questa meravigliosa creatura dalle ali variopinte diventa il tassello per rappresentare la globalità delle dinamiche che governano l’andamento degli equilibri sociali, naturali, politici ed economici sul nostro pianeta. Nel 2014 una sua opera viene acquisita nelle collezioni permanenti del MAR. Museo d’Arte della Città di Ravenna; in questa occasione, l’immagine di una sua Europa è stata scelta per promuovere Ravenna a capitale europea della cultura 2019.

Per l’uso della luminescenza nei suoi lavori l’artista è stato selezionato per partecipare a diverse iniziative volte a sensibilizzare l’opinione pubblica sul risparmio energetico in occasione dell’Anno Internazionale della Luce (IYL 2015).

Nel 2017 una sua opera è entrata nella collezione della Fondazione “L’Arsenale” di Iseo.

Da gennaio 2018 le sue opere fanno parte della decorazione del *concept* hotel Elizabeth Unique Hotel, a Roma, allestito dalla Galleria Russo: oltre ad alcune opere nelle stanze l’artista ha eseguito il soffitto del corridoio realizzando una scenografica composizione *site specific* con sedici mappe.

È stato inoltre invitato a realizzare un logo rappresentativo per la candidatura di Roma a sede dei Giochi Olimpici del 2024.

Vive e lavora tra Varese e Brescia.

titolo di una conferenza tenuta da Lorenz nel 1972 che stigmatizza tale teoria). Nella poetica di Gambino, questa meravigliosa creatura dalle ali variopinte diventa il tassello per rappresentare la globalità delle dinamiche che governano l’andamento degli equilibri sociali, naturali, politici ed economici sul nostro pianeta.

Nel 2014 una sua opera viene acquisita nelle collezioni permanenti del MAR. Museo d’Arte della Città di Ravenna; in questa occasione, l’immagine di una sua Europa è stata scelta per promuovere Ravenna a capitale europea della cultura 2019.

Per l’uso della luminescenza nei suoi lavori l’artista è stato selezionato per partecipare a diverse iniziative volte a sensibilizzare l’opinione pubblica sul risparmio energetico in occasione dell’Anno Internazionale della Luce (IYL 2015).

Nel 2017 una sua opera è entrata nella collezione della Fondazione “L’Arsenale” di Iseo.

Da gennaio 2018 le sue opere fanno parte della decorazione del *concept* hotel Elizabeth Unique Hotel, a Roma, allestito dalla Galleria Russo: oltre ad alcune opere nelle stanze l’artista ha eseguito il soffitto del corridoio realizzando una scenografica composizione *site specific* con sedici mappe.

È stato inoltre invitato a realizzare un logo rappresentativo per la candidatura di Roma a sede dei Giochi Olimpici del 2024.

Vive e lavora tra Varese e Brescia.



MOSTRE PERSONALI / SOLO EXHIBITIONS

2018

Giorgio Tentolini Michael Gambino. Illusioni e narrazioni, bi personale con Giorgio Tentolini, a cura di / curated by Alessandra Redaelli, Galleria Biffi Arte, Piacenza (main sponsor del Premio Cairo per l'Arte)

2014

Fly. Michael Gambino, a cura di / curated by Raffaella A. Caruso, Terrazza Aperol, Milano / Milan

2013

Beautiful flying, Galleria Colossi Arte Contemporanea, Brescia

2012

Metamorfosi, Castello Scaligero di Malcesine (VR)

MOSTRE COLLETTIVE / GROUP EXHIBITIONS

2017-2018

Montezuma, Fontana, Mirko. La scultura in mosaico dalle origini a oggi, a cura di / curated by Alfonso Panzetta, MAR. Museo d'Arte della Città di Ravenna

2017

Eterne stagioni. Corrispondenze poetiche tra antichi byōbu giapponesi e artisti contemporanei, a cura di / curated by Matteo Galbiati, Palazzo del Monferrato, Alessandria

Ave Crux, Fondazione L'Arsenale, Iseo (BR)

Acqua, Fondazione L'Arsenale, Iseo (BR)

2016

Shakespeare in Rome, Galleria Russo, Roma / Rome

Migrazioni. Contaminazione culturale tra i popoli, Fondazione L'Arsenale, Iseo (BS)

Shakespeare. La sostanza dell'uomo (1616-2016), Galleria Colossi Arte Contemporanea, Brescia

2015

Contest Internazionale Milano Città Mondo, Fabbrica del Vapore, Milano / Milan

Oltre la vita, Fondazione dell'Arsenale, Iseo (BS)

Siam come le lucciole, a cura di / curated by Simona Gavioli, Riserva di Fizzano di Rocca delle Macie,

Castellina in Chianti (SI) (poi Palazzo Gromo Losa e Museo del Territorio Biellese, Biella)

Mafia Capitale. Roma ai tempi degli ingranaggi lubrificati. Arte Contemporanea Reattiva a cura di / curated by Antonietta Campilongo, Museo dello Stadio di Domiziano, Roma / Rome

2014

Art Athina, Atene

Art Vilnius, Vilnius

Eccentrico Musivo. Young Artists and Mosaic, a cura di / curated by Daniele Torcellini, Linda Kniffitz, MAR. Museo d'Arte della Città di Ravenna

Mental Geography, Musée Ianchelevici, La Louvière (Belgio)

I HAVE A DREAM, a cura di / curated by Melissa Proietti, Raffaella A. Caruso, Palazzo Reale, Milano / Milan

2013-2014

Siamo quel che mangiamo? Sostenibilità e arte / Are we what we eat? Sustainability and Art, in collaborazione con / in collaboration with l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura a Washington DC, Grattacielo Pirelli e ex Chiesa di San Carpoforo (Brera), Milano / Milan / Atrium of The Corcoran Gallery of Art e Corcoran Gallery 31, Washington DC

2013

Fuori dalle mura 2013, Galleria MAC - Mirandoli Arte Contemporanea, Milano / Milan

2012

Salon Primo 2012, Ex Chiesa di San Carpoforo, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano / Milan

Arte Accessibile Milano 2012, Spazio Eventiquattro, Milano / Milan

Humus Park, Parco del Museo Archeologico e della Villa Romana di Torre (Pordenone)

...il naufragar m'è dolce in quest'arte. Formedolci, Sala Alabardieri, Palazzo Comunale, Cremona

2011

Cairati Art Gallery, Morcote (Svizzera)

Esercizi di ammirazione nella notte. Arte, Moda, Musica e Design nella Notte Europea dei Musei, Galleria Il Ponte e Pinacoteca Civica, Pieve di Cento

Finito di stampare nel mese di maggio 2018
Realizzato e prodotto in Italia

Printing closed in May 2018
Realized and published in Italy

www.manfrediedizioni.com